

**COMMISSARIO DI GOVERNO**

*contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n°116/2014 e n°164/2014*

DISPOSIZIONE n. 17 del 14 GIU. 2019

Cessazione dall'incarico di Coordinatore dell'Ufficio del dott. Puccio Salvo, assegnazione a nuovi servizi per il dipendente Mammo Zagarella Diego, modifica delle attività di collaborazione della dott.ssa Mancuso Anna e attribuzione indennità di funzione e responsabilità al dott. Barranco Francesco

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240 della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo, la Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 14 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del



Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;

Visto

l'art. 7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, che dispone: “Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea.”;

Vista

la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, denominata “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 – Piano per il Mezzogiorno – Assegnazione Risorse”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 267 del 15 novembre 2016, con la quale è stata determinata l'assegnazione definitiva al “Patto per il Sud – Regione Siciliana”, della complessiva dotazione finanziaria di 2.320,4 milioni di euro a valere sulle risorse F.S.C. 2014-2020, nonché l'articolazione dello stanziamento per ogni area tematica nazionale;

Vista

la Deliberazione n° 301 del 10 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recante l'elenco degli interventi previsti;

Considerate

le delibere di Giunta Regionale n.358/2016, n.20/2017, n.29/2017, n.302/2017, n.366/2017, n.438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n.381/2018, n.399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019 e n. 3/2019 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n.301/2016;

Visto

il Patto per lo sviluppo della Sicilia” (**Patto per il Sud**), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell'Allegato “A” nel quale sono indicati l'importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;

Vista

la Deliberazione n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito al Presidente della Regione Siciliana in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 7, comma 2, ultima parte, del decreto legge 12/09/2014 n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, la competenza alla gestione, al monitoraggio e al

controllo degli interventi relativi all'obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico";

Visto il Decreto n. 573 del 22 dicembre 2016 di adeguamento dell'Ufficio commissariale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. num. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art.123, punto 7, del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito Patto per il Sud, area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico"

Visto il Decreto n. 249 del 10 maggio 2017 con il quale, in considerazione della strategicità e complessità degli interventi così come implementati dalle ulteriori competenze affidate al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella regione siciliana, nonché per ridurre i tempi per il raggiungimento degli obiettivi, è stata modificata la dotazione organica della struttura commissariale di cui al decreto num. 573/2016;

Visto il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 570 del 15.09.2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione siciliana;

Visto il decreto n. 1001 del 23 ottobre 2018 sul nuovo Piano di Rafforzamento della Pubblica Amministrazione per il funzionamento della Struttura Commissariale contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, che mira a potenziare l'assetto organizzativo dell'Ufficio, per una più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica "Ambiente" obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale CDR per l'attuazione degli interventi per il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;

Vista la disposizione commissariale n. 6 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto *Organizzazione Ufficio del Commissario di Governo - Nuovo Organigramma e Funzionigramma*, successivamente modificata con le disposizioni commissariali n. 12 del 18 marzo 2019 e n. 15 del 8 aprile 2019;

Visto il decreto n. 810 del 12 giugno 2019 con il quale si è preso atto dell'Accordo Interistituzionale tra questo ufficio commissariale e l'Ufficio Speciale per la Progettazione della Presidenza della Regione Siciliana, con il quale tra l'altro è stato assegnato al dott. Puccio Salvo il coordinamento dei gruppi di lavoro di cui al citato Accordo;

Ravvisata la necessità di modificare, in parte, la distribuzione del personale precedentemente assegnato con la citata disposizione commissariale n. 6/2019 e in particolare di spostare l'arch. Mammo Zagarella Diego dall'Area Tecnica 1 all'Area Affari Generali e la dott.ssa Mancuso Anna dall'Area Amministrativa degli Interventi all'Area Gare,



al fine di ottimizzare le attività poste in essere dall'intera Struttura commissariale,

Considerato che la gestione e la responsabilità dell'Ufficio di Segreteria di questa struttura commissariale è stata affidata al dott. Barranco Francesco, – istruttore direttivo – p.e. C/8 della Regione Siciliana, in possesso del titolo di studio universitario e di una pluriennale esperienza nella gestione e direzione di uffici di segreteria di direzioni generali e di segreteria particolare di vari assessorati;

Considerato che il suddetto dipendente gestisce da anni, anche se con soluzione di continuità, l'ufficio di segreteria di questa struttura commissariale con specifica competenza, elevata professionalità e notevole grado di autonomia gestionale e organizzativa, sia nei rapporti istituzionali (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri, Cipe, Regione, Comuni...) che con l'utenza;

Ritenuto pertanto di poter riconoscere al dott. Barranco Francesco un'indennità di funzione e di responsabilità pari all'indennità di posizione ex art. 19 e ss. del vigente CCRL della Regione Siciliana comparto non dirigenziale, cui si aggiunge l'importo del compenso per lavoro straordinario e piano di lavoro in atto previsti per la p.e. rivestita, come da prospetto allegato, con decorrenza giugno 2019 e per la durata di anni due,

per le finalità e le causali esposte in premessa,

DISPONE

di modificare la Disposizione commissariale n. 6 del 28 gennaio 2019, già parzialmente modificata dalle disposizioni n. 12/19 e n. 15/19, secondo la seguente articolazione:

Articolo 1 per effetto dell'Accordo Interistituzionale tra il Commissario di Governo per l'Attuazione degli Interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico *ex legibus* num. 116/2014 e n. 164/2014 e l'Ufficio Speciale per la Progettazione della Presidenza della Regione Siciliana, con il quale – tra l'altro – al dott. Puccio Salvo, per poter definire gli aspetti attuativi del citato Accordo, è stata assegnata la sede di servizio a Palazzo d'Orleans (sede dell'Ufficio Speciale), cessa da parte del dott. Puccio Salvo l'attività di coordinamento dell'Ufficio del Commissario, fermo restando il rapporto di collaborazione professionale con la struttura commissariale.

Articolo 2 di assegnare, con decorrenza immediata, l'arch. Mammo Zagarella Diego, funzionario dell'Agenzia Nazionale Invitalia, in posizione di comando presso questo Ufficio giusta disposizione n. 27/2018 e già in servizio presso l'Area Tecnica 1, all'Area Affari Generali di questa struttura commissariale. Sarà cura della Responsabile dell'Area AA.GG. l'attribuzione dei relativi compiti e funzioni.

Articolo 3 di assegnare, con decorrenza immediata, la dott.ssa Mancuso Anna, in ottemperanza al rapporto di collaborazione coordinata e continuativa già instaurato con il contratto sottoscritto in data 15 giugno 2017, all'Area Gare di questa struttura commissariale, fermo restando l'attività di collaborazione già in essere con specifico riferimento ai decreti di liquidazione delle commissioni di gara, d'intesa con la Responsabile dell'Area Amministrativa. Sarà cura del Responsabile dell'Area Gare l'attribuzione dei relativi compiti e funzioni.

Articolo 4. di attribuire al dott. Barranco Francesco, tenuto conto di quanto previsto dal vigente CCRL – comparto non dirigenziale – della Regione Siciliana, un compenso annuo lordo,

per indennità di funzione e di responsabilità, pari ad € 15.748,00, oltre oneri a carico dell'Amministrazione, da erogare in dodici mensilità a partire dal mese di giugno 2019 e per la durata di anni due. A partire dalla suddetta data, non saranno più corrisposti compensi per lavoro straordinario eventualmente prestato né tanto meno per la partecipazione al piano di lavoro. Sul suddetto compenso andranno applicate tutte le ritenute previdenziali e fiscali vigenti all'atto del pagamento.

La presente disposizione sarà portata a conoscenza di tutto il personale, a vario titolo, in servizio presso questa struttura commissariale, oltre ad essere pubblicata ex D. Lgs 33/2013 e ss. mm. ii. sul sito istituzionale dell'Amministrazione www.ucomidrogeosicilia.it.

Il Soggetto Attuatore
(dott. Maurizio Croce)





COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL RISCHIO RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE SICILIANA

**PROSPETTO DETERMINAZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE E RESPONSABILITA'
(DIPENDENTI REGIONE SICILIANA E MINISTERO ECONOMIA E FINANZE)**

PERIODO: GIUGNO 2019 - MAGGIO 2021

Beneficiari	qualifica	incarico	Quota	Num.		Compenso		Piano	Indennità	Totale		Compenso									
				max	ore	max	lavoro			di	ex		compenso								
														funzione	straord.	annue	annuo	lavoro	art. 19 CCRL	riconosciuto	mensile
Barranco Francesco	C/8 CCRL Reg. Siciliana	Responsabile Segreteria	18,31	600	10.986,00	2.262,00	2.500,00	15.748,00	1.312,33												
TOTALI						10.986,00	2.262,00	2.500,00	15.748,00	1.312,33											

